Diocesi di Forlì-Bertinoro

DIOCESI DI FORLÌ-BERTINORO

LXIII Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni

Pastorale Giovanile
Pastorale Vocazionale



VEGLIA DI PREGHIERA
SEMINARIO VESCOVILE DI FORLI'
27 APRILE 2026

La scoperta interiore del dono di Dio

CANTO DI INGRESSO

VOCAZIONE
Era un giorno come tanti altri
e quel giorno lui passò.
Era un uomo come tanti altri
e passando mi chiamò.
Come lo sapesse che
il mio nome era proprio quello
come mai volesse proprio me
nella sua vita non lo so
era un giorno come tanti altri
e quel giorno mi chiamò.

Tu Dio che conosci il nome mio
fa che ascoltando la Tua voce
io ricordi dove porta la mia strada
nella vita all'incontro con Te.

Era un'alba triste e senza vita
e qualcuno mi chiamò.
Era un uomo come tanti altri,
ma la voce quella no.
Quante volte un uomo
con il nome giusto mi ha chiamato
una volta sola l'ho sentito
pronunciare con amore.
Era un uomo come nessun altro
e passando mi chiamò.

Tu Dio che conosci il nome mio
fa che ascoltando la Tua voce
io ricordi dove porta la mia strada
nella vita all'incontro con Te.

V: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

T: Amen

La pace sia con voi.

T: E con il tuo spirito.

MONIZIONE

Carissimi fratelli e sorelle, ci riuniamo questa sera per sostare in ascolto della Parola del Signore e affidare le nostre vite al Signore Gesù presente nell'Eucarestia. Vogliamo soffermarci sui tre verbi che il Santo Padre Leone XIV ci consegna nel Messaggio per la Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni come atteggiamenti per maturare il dono della vocazione: fermatevi, ascoltate, affidatevi. Lo Spirito di Dio abita nei nostri cuori e qui troviamo spazio per l'amicizia con Gesù come via per sperimentare la bellezza e la bontà di Dio nella nostra vita. La preghiera apre alla relazione con Lui e alla possibilità di accogliere il dono della vocazione[1] che appassiona a spendere la vita nella consacrazione, nel ministero ordinato, nel matrimonio e nel laicato vissuto per il Regno.

ORAZIONE

O Dio, Padre Santo, sorgente di ogni vocazione. Che nel tuo Figlio Gesù hai chiamato i discepoli a seguirlo nella via dell'amore e del dono totale, effondi ancora il tuo Spirito sulla Chiesa. Suscita cuori generosi, pronti ad ascoltare la tua voce e a rispondere con fiducia. Rendi le nostre famiglie e comunità luoghi di fede viva e di ardente carità, perché ogni chiamata possa nascere, crescere e perseverare.

Per il nostro Signore…

Amen.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO:

Invochiamo la tua
presenza
Vieni Signor
Invochiamo la tua
presenza
Scendi su di noi
Vieni consolatore
Dona pace ed umiltà
Acqua viva d'amore
Questo cuore apriamo a
te

Vieni spirito
Vieni spirito

Scendi su di noi
Vieni spirito
Vieni spirito
Scendi su di noi
Vieni su noi
Maranathà
Vieni su noi spirito
Vieni spirito
Vieni spirito
Scendi su di noi
Vieni spirito

Vieni spirito
Scendi su di noi

Invochiamo la tua
presenza
Vieni Signor
Invochiamo la tua
presenza
Scendi su di noi
Vieni luce dei cuori
Dona forza e fedeltà
Fuoco eterno d'amore
Questa vita offriamo a te

Vieni spirito...

PRIMA TAPPA: **Fermatevi**

Guida: Gli orecchi con i quali si ascolta la voce del Signore sono nascosti nel cuore e non possono udire nulla se non attraverso una certa solitudine e silenzio interiori. La capacità di interiorità, una maggiore apertura dello spirito, uno stile di vita che sappia sottrarsi a quanto è chiassoso e invadente, devono tornare ad apparirci mete da annoverare tra le nostre priorità. È facile constatare come, di frequente, ciò che più attira e coinvolge siano passatempi chiassosi, immagini digitali sempre più veloci, spettacoli sensazionali, esperienze violente, musica frenetica. «Non uscire fuori da te, ritorna in te stesso: la verità abita nell'uomo interiore». «Torna, torna al cuore»1 – grida sant'Agostino –: è nel cuore che l'uomo ritrova veramente se stesso perché lì si incontra con il suo Dio.

Lettore: «Rientrate nel vostro cuore! Dove volete andare lontano da voi? Andando lontano vi perderete. Perché vi mettete su strade deserte? Rientrate dal vostro vagabondaggio che vi ha portato fuori strada; ritornate al Signore. Egli è pronto. Prima rientra nel tuo cuore, tu che sei diventato estraneo a te stesso, a forza di vagabondare fuori: non conosci te stesso, e cerchi colui che ti ha creato! Torna, torna al cuore... Rientra nel cuore: lì esamina quel che forse percepisci di Dio, perché lì si trova l'immagine di Dio; nell'interiorità dell'uomo abita Cristo, nella tua interiorità tu vieni rinnovato secondo l'immagine di Dio: nella di lui immagine riconosci il tuo Creatore»[2].

SECONDA TAPPA: **Ascoltate**

Guida: «Avvicinati alla Scrittura amandola, e vedrai la sua bellezza, perché se non ti avvicini con amore, non ti permetterà di vedere il suo volto. Se tu la leggi senza amore, non ne trarrai alcun profitto, perché l'amore è la porta per la quale si entra nella sua comprensione. La Scrittura, dunque, ti chiede, quando la prendi in mano, che se non la ami più di te stesso, tu non la legga. E ti dice: "se mi leggi in modo fiacco, anch'io sarò fiacca nel rivelarti i miei significati. O mi ami, e allora aprimi e leggimi, e guarda le mie bellezze, o non leggermi, perché non trarrai alcun beneficio se non mi ami. A chi mostra amore per me quando mi legge, io mostrerò amore; e se me lo chiede, gli consegnerò tutti i miei tesori»2.

VANGELO

Alleluia. Io sono la vite, voi i tralci, chi rimane in me porta molto frutto. **Alleluia.**

✠ **Dal Vangelo secondo Giovanni (**Gv 15,1-10)

«Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato. Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano. Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli».

---

1 AGOSTINO, *Commento al Vangelo di Giovanni,* 18.10.

OMELIA

TERZA TAPPA: **Affidatevi**

Guida: La vocazione è la dimora del desiderio, il 'luogo' in cui il desiderio trova riposo ed evita la dispersione; il luogo in cui il mio desiderio è custodito e dilatato nel desiderio di Dio nel quale ogni vocazione trova la sua origine. Solo la presa di coscienza di essere il termine di un amore immenso, ci risveglia da uno stato di torpore, di mollezza, di eterna stanchezza e finalmente riviviamo! Il desiderio di Dio incontra e ridesta il nostro, motivandoci a riamare. «La meraviglia della preghiera si rivela proprio là, presso i pozzi dove andiamo a cercare la nostra acqua: là Cristo viene ad incontrare ogni essere umano; egli ci cerca per primo ed è lui che ci chiede da bere. Gesù ha sete; la sua domanda sale dalle profondità di Dio che ci desidera. Che lo sappiamo o non lo sappiamo, la preghiera è l'incontro della sete di Dio con la nostra sete. Dio ha sete che noi abbiamo sete di lui»[3]. «Dio ci attira a sé tramite la preghiera; e noi, tramite la preghiera, camminiamo verso di lui in un profondo e inesprimibile mistero. O meglio, in realtà siamo noi che, per mezzo della preghiera, attiriamo Dio: egli viene a noi e fa di noi la sua dimora (Gv 14,23)»3.

ESPOSIZIONE EUCARISTICA

Davanti al Re ci inchiniamo insieme
Per adorarlo con tutto il cuor

Verso di lui eleviamo insieme
Canti di gloria al nostro Re dei Re

Si propone un tempo prolungato di adorazione silenziosa eventualmente intervallata da alcuni ritornelli cantati. Si suggeriscono alcuni testi che possono accompagnare la preghiera personale.

---

[3] GIOVANNI PAOLO II, *Catechismo della Chiesa Cattolica*, 2560.

PROCLAMAZIONE DEL MESSAGGIO PER LA GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

Lettore: Dal Messaggio per la 63ª Giornata Mondiale di preghiera per le vocazioni

«Il Signore della vita ci conosce e illumina il nostro cuore con il suo sguardo d'amore. Ogni vocazione, infatti, non può che iniziare dalla consapevolezza e dall'esperienza di un Dio che è Amore (cfr *1Gv* 4,16): Egli ci conosce profondamente, ha contato i capelli del nostro capo (cfr *Mt* 10,30) e ha pensato per ognuno una via unica di santità e di servizio. Questa conoscenza, però, dev'essere sempre reciproca: siamo invitati a conoscere Dio attraverso la preghiera, l'ascolto della Parola, i Sacramenti, la vita della Chiesa e la donazione ai fratelli e alle sorelle. […] Dio abita il nostro cuore: la vocazione è un dialogo intimo con Lui, che chiama – nonostante il rumore talvolta assordante del mondo – invitandoci a rispondere con vera gioia e generosità. […]. Cari giovani, ascoltate questa voce! Ascoltate la voce del Signore che vi invita a vivere una vita piena, realizzata, mettendo a frutto i propri talenti (cfr *Mt* 25,14-30) e inchiodando alla Croce gloriosa di Cristo i propri limiti e le proprie debolezze. Fermatevi, dunque, in adorazione eucaristica, meditate assiduamente la Parola di Dio per viverla ogni giorno, partecipate attivamente e pienamente alla vita sacramentale ed ecclesiale. In questo modo conoscerete il Signore e, nell'intimità propria dell'amicizia, scoprirete come donare voi stessi, nella via del matrimonio, o del sacerdozio, o del diaconato permanente, oppure nella vita consacrata, religiosa o secolare: ogni vocazione è un dono immenso per la Chiesa e per chi la accoglie con gioia. Conoscere il Signore significa soprattutto imparare a fidarsi di Lui e della sua Provvidenza, che sovrabbonda in ogni vocazione».

CANTO

Oh, oh, oh, adoramus te, Domine.
Oh, oh, oh, adoramus te, Domine.

PREGHIERA SILENZIOSA

RINGRAZIAMENTO DI COLORO CHE HANNO RICONOSCIUTO IL DONO DELLA LORO VOCAZIONE

Dopo ogni racconto innalziamo la nostra preghiera al Signore perché doni alla Chiesa sante e nuove vocazioni dicendo:

Dona Signore sante vocazioni alla tua Chiesa e al mondo intero

PREGHIERA VOCAZIONALE

Spirito Santo, soffio di Dio,
fuoco silenzioso che ardi nel cuore,
scendi su di noi come luce che rivela
la via di pienezza intessuta nel nostro Battesimo.

Spirito Santo, principio della Chiesa,
continua a generare e custodire la comunione,
soffia sulle nostre paure e fa' fiorire in ciascuno,
la sua vera vocazione.

Spirito Santo, donaci di aspirare alla santità,
ovunque siamo
perché coltivando l'amicizia con Gesù,
vediamo crescere ogni giorno,
in noi e attorno a noi,
la luce del Vangelo.

PADRE NOSTRO

REPOSIZIONE

Tantum ergo sacramentum
veneremur cernui
et antiquum documentum
novo cedat ritui.
Praestet fides supplementum
sensuum defectui.

Genitori genitoque
laus et jubilatio
salus, honor, virtus quoque
sit et benedictio.
Procedenti ab utroque
compar sit laudatio.
Amen.

Orazione

Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucarestia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue per sentire sempre in noi i benefici della redenzione. Tu sei Dio e vivi e regni con Dio Padre e lo Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

Benedizione Eucaristica

Dio sia benedetto. Benedetto il Suo Santo Nome. Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero uomo. Benedetto il nome di Gesù. Benedetto il Suo Sacratissimo Cuore. Benedetto il Suo preziosissimo Sangue. Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare. Benedetto lo Spirito Santo Paraclito. Benedetta la gran Madre di Dio Maria Santissima. Benedetta la Sua Santa e Immacolata Concezione. Benedetta la Sua gloriosa Assunzione. Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre. Benedetto San Giuseppe Suo castissimo sposo. Benedetto Dio nei Suoi angeli e nei Suoi santi.

CANTO FINALE

Regina Cæli lætare, alleluia,
quia quem meruisti portare, alleluia,
resurrexit sicut dixit, alleluia.
Ora pro nobis Deum, alleluia.